

TRA SCONTI E AUMENTI

«Ortofrutta rincarato, il resto in calo»

VERONA Stato dei prezzi? Voci già in rialzo (ortofrutta), altre per ora no (caffè, cappuccino), prodotti che si fatica a trovare (guanti, vitamine, fermenti lattici), altri dal listino in calo (abbigliamento online e anche in negozio).

a pagina 6

Occhio alla spesa

Riaperture tra rincari e primi «saldi» «Frutta e verdura costano di più»

VERONA Stato dei prezzi? Voci già in rialzo (ortofrutta), altre per ora no (caffè, cappuccino), prodotti che si fatica a trovare (guanti, vitamine, fermenti lattici), altri dal listino in calo (abbigliamento online e anche in negozio) e altri ancora a tariffe stabili (telecomunicazioni). Presidente locale di Adiconsum, Davide Cecchinato riassume le segnalazioni arrivate fin qui tra serrata e riaperture. Partiamo dai disagi: «L'ortofrutta ha visto rincari ma c'è anche il positivo ritorno di molti all'acquisto tramite vendita diretta, specie nel bio. Molto difficile reperire alcuni prodotti per la pulizia, vedi l'alcol denaturato, oltre ai guanti, per le mascherine invece il problema di trovarle a 50 centesimi. Stesse difficoltà per vitamine e fermenti lattici». Flessioni nei prezzi? «Le notiamo nell'abbigliamento online, oltre a tanti casi di sconti nei negozi che hanno riaperto, mentre le presumiamo per il mercato auto. Il bonus-edilizia può abbassare i costi di certi lavori nelle case. Bollette? Si va da -9,4% a -13,9% nel mercato tutelato e

da -2% a -7,6% nel mercato libero». Aggiunge, Cecchinato, che «il timore di rincari futuri può riguardare trasporti, parrucchieri, estetisti, ristoranti, bar, spiagge, tutti settori che dovranno reggere crisi ed effetti delle norme di sicurezza. Va detto però che circa locali e parrucchieri, a oggi, non si segnalano rialzi, anzi, chi gestisce un bar o ristorante è contento di poter ampliare i plateatici per non perdere troppo fatturato». Secondo Paolo Arena, presidente di Confindustria Verona, «fin qui i commercianti hanno dato prova di grande serietà. A impattare, sull'inizio delle filiere, sono politiche e dinamiche del mercato, vedi il prezzo del carburante che va giù o quello del plexiglass che aumenta per carenza di materia prima. Rincari nel ristorativo non sono a oggi preventivabili. Sulle mascherine, il problema è dipeso dalla Protezione civile». E l'ortofrutta? Se Arena ricorda che «li le forniture sono state più complicate», il presidente di Coldiretti Verona, Daniele Salvagno, spiega: «Nell'emergenza gli agricoltori hanno su-

bito significativi tagli sui prezzi di latte alla stalla (fino a -15%), suini destinati alla produzione di prosciutto crudo (-25%), carne di coniglio (-33%), asparagi (fino a -50%) e insalate (-30/40%). In più c'è chi preferisce mettere sugli scaffali ortofrutta o latte d'importazione. Per molti prodotti la domanda è stata fortemente influenzata dall'emergenza stessa e la chiusura di ristoranti, bar, agriturismi ha diminuito la concorrenza. Aggravante, i camion che non hanno potuto viaggiare a pieno carico». Ecco Veronamer-
cato, il cui presidente, Andrea Sardelli, rimarca che «tutti hanno operato senza sosta garantendo la distribuzione», e il cui dg, Paolo Merzi, riassume: «Gli aumenti nascono da più fattori: riduzione dell'offerta, problemi nei trasporti, clima, vedi quelle pesche, nettarine e albicocche su cui peseranno le gelate. Contingenze, non certo attività speculativa. Ora è importante capire se le aziende agricole risolvono la carenza di manodopera. E con la ripresa delle attività credo che il problema andrà

via via diminuendo».

Matteo Sorio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



zSaldi» L'abbigliamento è in sconto



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.